

REGIONE VENETO
DIREZIONE ENTI LOCALI PERSONE GIURIDICHE E
CONTROLLO ATTI
Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23 30121 Venezia, tl.
041.2795910-5914, fx. 041.2795931-5920,
entilocali@regione.veneto.it
www.regione.veneto.it/entilocali

RASSEGNA DI INFORMAZIONE GIURIDICO-
NORMATIVA
Anno 5 N. 13 del 10 maggio 2012

NEWS DALLA GAZZETTA UFFICIALE

Semplificazioni tributarie e potenziamento delle procedure di accertamento

LEGGE 26 aprile 2012, n. 44 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento (GU n.99 del 28-4-2012, s.o. 85)

Testo del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 coordinato con la legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44, recante: «Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento.» (GU n.99 del 28-4-2012, s.o. 85)

NEWS GOVERNO E PARLAMENTO

Patto di stabilità interno

CIRCOLARE 14 febbraio 2012, n. 5 Patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 per le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, e, a decorrere dal 2013, per i

<p>comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti (articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183) (GU n. 100 del 30-4-2012)</p>
<p>Governo: Lo schema di provvedimento sulla spending review</p>
<p>NEWS VARIE</p>
<p>Conferenza Unificata del 19 aprile 2012:</p> <p>Schema di regolamento recante i criteri per la verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per l'adozione della delibera-quadro, nonché disposizioni attuative per il progressivo miglioramento, mediante sistema di benchmarking, della qualità ed efficienza di gestione dei medesimi servizi, ed ulteriori necessarie misure di attuazione [La bozza dello Schema di regolamento di attuazione dell'articolo 4, c. 33-ter, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, recante i criteri per la verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – cfr notiziario del 15 marzo]</p>
<p>Anci: Personale, per enti non soggetti a Patto non si applicano limiti dl 78</p>
<p>Anci: Imu, Ifel avvia campagna di informazione per il contribuente</p>
<p><i>Sistema di "tesoreria mista" per le Regioni e gli enti locali</i></p> <p>N. 60 RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE 22 marzo 2012 <i>Ricorso per questione di legittimità costituzionale della Regione Veneto. Decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, art. 35, commi 8, 9 e 10 (GU n. 18 del 2-5-2012)</i></p>
<p>GIURISPRUDENZA</p>
<p>Consiglio di Stato, Sez. III, 19/4/2012 n. 2305 - E' legittima l'aggiudicazione di un appalto a favore di un concorrente che ha conseguito il decreto di omologazione del concordato da parte del tribunale fallimentare</p>
<p>Tar Campania, Napoli, Sez. I, 18/4/2012 n. 1809 - Sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato.</p>
<p>Consiglio di Stato, Sez. V, 20/4/2012 n. 2339 - Non sussiste alcun vincolo normativo che limiti la ponderazione da attribuire ai fattori nel sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa, purché non ne venga azzerato il peso ponderale.</p>

Consiglio di Stato, sentenza n. 2338 del 20 aprile 2012 - La revoca dell'aggiudicazione provvisoria non è qualificabile quale esercizio del potere di autotutela

Tar Lombardia, Milano, sentenza del 19 aprile 2012, n. 1150 – In materia di affidamenti in convenzione dei pubblici servizi nel caso di mancato rinnovo deliberato dalla Giunta.

Tar Sicilia, Catania, sentenza del 12 aprile 2012, n. 983 – La mancata o tardiva attuazione del provvedimento giudiziario è elemento di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile.

Il vizio di omessa partecipazione del privato al procedimento non ricorre ove l'apporto che avrebbe potuto garantire si sarebbe comunque rivelato inutile ai fini dell'adozione del provvedimento : La Legge 7 agosto 1990 n. 241 assoggetta i procedimenti al canone della tempestiva acquisizione di tutti gli apporti, collaborativi o difensivi, utili per garantire una compiuta ponderazione e valutazione di tutti gli interessi, pubblici e privati, coinvolti. Il proprietario espropriando ha quindi titolo ad essere informato prima che siano assunte definitive decisioni comportanti lo spossessamento del bene. Tuttavia le norme sulla partecipazione non possono essere applicate meccanicamente e formalisticamente e si deve escludere il relativo vizio, nei casi in cui la stessa partecipazione si riveli inutile, non avendo l'interessato dimostrato, neppure ex post, gli eventuali esiti diversi cui sarebbe potuta giungere l'azione amministrativa sulla base degli ulteriori notizie ed osservazioni che avrebbe potuto fornire quale il destinatario del futuro provvedimento (cfr. arg. Consiglio Stato, sez. IV, 27 gennaio 2011, n. 609). Al riguardo neanche in questa sede l'appellante evidenzia peculiari elementi che, se fossero stati tempestivamente introdotti nell'istruttoria, avrebbero potuto forse determinare un diverso orientamento dell'amministrazione. (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 27.4.2012, n. 2481)

Le Amministrazioni che si avvedono della non veridicità delle dichiarazioni sostitutive ex art. 75 del d.P.R. n. 445/2000 non hanno alcun potere discrezionale e debbono comminare l'immediata decadenza dai benefici ottenuti con l'autodichiarazione non veritiera : La giurisprudenza amministrativa ha più volte rilevato che, in base all'art. 75 del d.P.R. n. 445 del 2000, la non veridicità della dichiarazione sostitutiva presentata comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, non lasciando tale disposizione alcun margine di discrezionalità alle Amministrazioni che si avvedano della non veridicità delle dichiarazioni. Inoltre, l'art. 75, comma 1, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 prescinde, per la sua applicazione, dalla condizione soggettiva del dichiarante, attestandosi sul dato oggettivo della non veridicità, rispetto al quale sono irrilevanti il complesso delle giustificazioni addotte dal dichiarante. In altre parole, la disposizione in esame non richiede alcuna valutazione circa il dolo o la grave colpa del dichiarante, poiché, se così fosse, verrebbe meno la ratio della disciplina che è volta a semplificare l'azione amministrativa, facendo leva sul principio di autoresponsabilità del dichiarante: il corollario che deve trarsi da tale constatazione è che la non veridicità di quanto autodichiarato rileva sotto un profilo oggettivo e conduce alla decadenza dei benefici ottenuti con l'autodichiarazione non veritiera, indipendentemente da ogni indagine dell'Amministrazione sull'elemento soggettivo del dichiarante, perché non vi sono particolari risvolti sanzionatori in giuoco, ma solo le necessità di

spedita esecuzione della legge sottese al sistema della semplificazione. L'accertamento dell'elemento soggettivo, peraltro, può essere rilevante sotto altri profili, ad es. per verificare la sussistenza di un eventuale reato di truffa (art. 640 del c.p.), ma non per applicare le conseguenze decadenziali legate alla non veridicità obiettiva della dichiarazione. (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 27.4.2012, n. 2447)

Differenza tra cartello pubblicitario e insegna di esercizio ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni : Con sentenza di primo grado veniva respinto il ricorso proposto da una società nei riguardi dell'atto con cui Autostrade per l'Italia s.p.a. aveva ad essa ingiunto la rimozione di un manufatto considerato cartello pubblicitario abusivo, collocato lungo l'autostrada A/14, nel territorio del Comune. La società proponeva appello contro la sentenza, chiedendone al tempo stesso la sospensione dell'efficacia. Si controverte quindi innanzi al Consiglio di Stato sulla natura del manufatto di cui è causa che per la ricorrente si tratterebbe di una insegna di esercizio debitamente autorizzata dagli enti locali competenti; per Autostrade sarebbe invece un cartello pubblicitario. Tale tesi è sostanzialmente quella fatta propria dalla sentenza impugnata. Ad avviso del Collegio l'esame delle foto contenute del fascicolo fa ritenere che l'opera non costituisca una semplice insegna di esercizio, dovendosi intendere per tale quella che - con le modalità prescritte dall'art. 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - serve esclusivamente a segnalare il luogo ove si esercita l'attività di impresa. Infatti la scritta in oggetto espone anche, e chiaramente, l'indirizzo web della società: con ciò adempie a una funzione che va oltre quella di indicare di un luogo, in quanto intende pure rendere conoscibile al pubblico il sito aziendale. L'obiettivo destinazione pubblicitaria non può dunque essere negata. Questo punto - vale a dire la valutazione delle caratteristiche intrinseche del manufatto - non è però dirimente ai fini della decisione della controversia. A tale riguardo, occorre prendere in considerazione l'art. 23 del codice della strada (decreto legislativo 30 aprile 1982, n. 285), dedicato alla disciplina della "pubblicità sulle strade e sui veicoli". Con particolare riferimento alla "pubblicità lungo e in vista degli itinerari internazionali, delle autostrade e delle strade extraurbane principali e relativi accessi", il comma 7 stabilisce un divieto di principio, temperato da talune limitate deroghe. Nell'ambito di queste consente le insegne di esercizio "purché autorizzate dall'ente proprietario della strada". Ora, nel caso di specie, la società appellante aveva sì acquisito le autorizzazioni degli enti locali (comune e provincia) a diverso titolo competenti circa la strada dove lo stabilimento sorge. Non ha invece mai chiesto autorizzazione ad Autostrade, come invece avrebbe dovuto, essendo quest'ultima proprietaria della A/14, in vista della quale il cartello è posto." In conclusione per il Consiglio di Stato comunque debba definirsi il manufatto, questo è stato installato senza la necessaria, preventiva autorizzazione di Autostrade, che pertanto legittimamente - ai sensi dell'art. 23, comma 13-bis, del citato decreto legislativo n. 285 del 1992 - ne ha imposto la rimozione. (Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 27.4.2012, n. 2480)

Silenzio della P.A. sull'istanza del privato: l'obbligo giuridico di provvedere ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'art. 7 della legge n. 69/09 sussiste in tutte quelle fattispecie particolari nelle quali ragioni di giustizia e di equità impongano l'adozione di un provvedimento : Nel giudizio in esame il ricorrente proponeva ricorso per sentir dichiarare la illegittimità del silenzio mantenuto dal Comune nei riguardi di una sua istanza relativa a un asserito abuso edilizio compiuto dalla vicina che avrebbe realizzato lavori in difformità da quanto indicato nella D.I.A. Il giudice di prime cure aveva rigettato il ricorso per mancanza dell'interesse ad agire, sull'argomento che il ricorrente non sarebbe riuscito a dimostrare un pregiudizio a proprie prerogative dominicali. La sentenza impugnata collega l'interesse a ricorrere contro il silenzio dell'Amministrazione ad una lesione del diritto del privato. Nel caso di specie, non vi sarebbe la prova che l'area su cui si controverte presenti natura pubblica; neppure vi sarebbe

la prova - e, ancor prima, nemmeno l'allegazione - dell'uso pubblico; al più l'area potrebbe essere oggetto di contestazioni di carattere privatistico (come in effetti è avvenuto, avendo il ricorrente proposto giudizio possessorio innanzi al Giudice civile); mancherebbe perciò la legittimazione ad agire in questa sede. Il Consiglio di Stato, per contro, alla luce della giurisprudenza non ha condiviso tale impostazione restrittiva affermando che in linea di massima, infatti, l'obbligo giuridico di provvedere - ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'art. 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69 - sussiste in tutte quelle fattispecie particolari nelle quali ragioni di giustizia e di equità impongano l'adozione di un provvedimento e quindi, tutte quelle volte in cui, in relazione al dovere di correttezza e di buona amministrazione della parte pubblica, sorga per il privato una legittima aspettativa a conoscere il contenuto e le ragioni delle determinazioni (qualunque esse siano) dell'Amministrazione (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 3 giugno 2010, n. 3487). In particolare, poi, il proprietario confinante con l'immobile, nel quale si assuma essere stato realizzato un abuso edilizio, ha comunque un interesse alla definizione dei procedimenti relativi all'immobile medesimo entro il termine previsto dalla legge, tenendo conto dell'interesse sostanziale che, in relazione alla vicinanza, egli può nutrire in ordine all'esercizio dei poteri repressivi e ripristinatori da parte dell'organo competente (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 20 luglio 2006, n. 4609; Id., IV Sez., 7 luglio 2008, n. 3384). (Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 27.4.2012, n. 2468)

Il consigliere di un ente locale non è legittimato ad autenticare le firme degli elettori e dei candidati di una competizione elettorale al quale l'ente in cui sono incardinate le sue funzioni sia estraneo : Con l'odierno appello viene censurata la gravata sentenza del T.A.R. per la Lombardia, laddove ha ritenuto che l'autenticazione delle firme dei delegati di lista non possa essere effettuata da un pubblico ufficiale che esercita la propria funzione in ambito territoriale rispetto a quello in cui detta consultazione elettorale si svolge. Al riguardo il Collegio ha osservato come la giurisprudenza della Sezione abbia già avuto modo di chiarire che la legittimazione ad autenticare le sottoscrizioni è limitata ad un determinato territorio di riferimento (cfr. Sez. V 20.03.2012, n. 1889) ed il principio vale anche per i consiglieri di comuni e province. Deve infatti essere sottolineato come, sul piano normativo-ordinamentale, il territorio costituisce elemento costitutivo di ogni ente territoriale, per cui necessariamente i suoi organi esercitano le proprie funzioni nei limiti di questo. Sulla base di tale osservazione afferma il Collegio che il consigliere comunale, o di altro ente locale, esercita il potere di autentica delle sottoscrizioni esclusivamente in relazione alle operazioni elettorali dell'ente (cfr. anche C.S. V, 31.045.2007, n. 2817). Di conseguenza, il consigliere di un ente locale non è legittimato ad autenticare le firme degli elettori e dei candidati di una competizione elettorale al quale l'ente in cui sono incardinate le sue funzioni sia estraneo, come in quelle per il rinnovo del consiglio di altro comune per il consigliere comunale o di altra provincia per il consigliere provinciale. (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 16.4.2012, n. 2180)

La domanda risarcitoria e' proponibile in sede di giudizio di ottemperanza anche per i danni riguardanti periodi precedenti al giudicato : In ordine alla proponibilità in sede di ottemperanza di una domanda risarcitoria si è da tempo raggiunta, in giurisprudenza concordanza di opinioni (ex multis, si veda Consiglio Stato, Sez. V, 12 dicembre 2009, n. 7800). Di recente, peraltro, lo "spettro" dell'azione risarcitoria proponibile è stato addirittura allargato da condivisibile giurisprudenza, essendosi rilevato che "dopo l'entrata in vigore del Codice del processo amministrativo, approvato con d.lg. 2 luglio 2010 n. 104, deve ritenersi non più applicabile il principio giurisprudenziale per il quale in sede di ottemperanza era possibile formulare richiesta di

risarcimento, ma solo per i danni verificatisi in seguito alla formazione del giudicato e a causa del ritardo nella esecuzione della pronuncia, mentre il risarcimento dei danni riferibili al periodo precedente al giudicato doveva essere richiesto con un giudizio cognitorio da proporsi davanti al giudice di primo grado, atteso che ai sensi dell'art. 112, comma 4, di detto codice è ora ammessa la proposizione, nel giudizio di ottemperanza, di una azione risarcitoria anche per i danni riguardanti periodi precedenti al giudicato; peraltro, tale possibilità deve intendersi contenuta nei limiti temporali e sostanziali dettati dal precedente art. 30 e, in tal caso, il giudizio si svolge nelle forme, nei modi e nei termini del processo ordinario." (Consiglio Stato, Sez. V, 23 novembre 2010, n. 8142). (Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 16.4.2012, n. 2171)

L'amministrazione può legittimamente emanare il decreto ablativo in materia di espropriazioni sino al termine fissato per il compimento dell'opera : Come la giurisprudenza ha rivelato, i termini di inizio della procedura espropriativa e dei lavori, ha natura ordinatoria e acceleratoria, ma la relativa inosservanza non comporta la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità, poiché l'inefficacia di cui all'art. 13 comma 3, l. 25 giugno 1865 n. 2359 consegue non soltanto all'inutile decorso del termine fissato per il compimento delle operazioni di esproprio, ma alla scadenza anche dell'altro termine fissato per il compimento dell'opera con la conseguenza che, fino a quando questo non sia spirato, l'Amministrazione espropriante può legittimamente emanare il decreto ablativo (cfr. Consiglio Stato , sez. IV, 22 marzo 2011 , n. 1757). Di qui l'inconferenza dei termini autoassegnatisi. (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 27.4.2012, n. 2481)

Non serve più una distanza minima tra i distributori di carburanti: superato l'orientamento giurisprudenziale secondo cui le autorizzazioni all'apertura degli impianti di distribuzione di carburanti vanno rilasciate alla luce dell'intero apparato distributivo locale esistente con rispetto della distanza minima : La disciplina nazionale in materia di installazione degli impianti di carburante e, segnatamente, quella relativa agli obblighi di distanze minime (d.lgs. n. 32 del 1998 e legislazione regionale attuativa cui è rimessa, ai sensi dell'art. 1, co. 2, del medesimo decreto, l'adozione di norme di indirizzo programmatico attraverso le quali sono introdotti gli obblighi di rispetto delle distanze minime), deve essere ritenuta del tutto superata alla luce di recente pronuncia della Corte di giustizia UE in relazione alle norme ed ai principi posti a tutela della libertà di stabilimento (cfr. Corte giustizia Unione europea, 11 marzo 2010, n. 384/08). L'art. 43 Ce (ora art. 49 TFUE), letto in combinato disposto con l'art. 48 Ce (ora art. 54 TFUE), è stato interpretato nel senso che una normativa di diritto interno come quella italiana, che prevede distanze minime obbligatorie fra gli impianti stradali di distribuzione di carburanti, costituisce una restrizione alla libertà di stabilimento sancita dal trattato; una disciplina del genere, infatti, applicandosi unicamente ad impianti nuovi e non ad impianti già esistenti prima della sua entrata in vigore, pone condizioni all'accesso all'attività della distribuzione di carburanti e, favorendo gli operatori già presenti sul territorio italiano, è idonea a scoraggiare, se non ad impedire, l'accesso al mercato da parte di imprenditori comunitari. Né sono stati riconosciuti seriamente applicabili i motivi imperativi di interesse generale idonei a giustificare restrizioni alla concorrenza e ciò per diversi ordini di ragioni. Deve quindi, ritenersi superato quell'orientamento giurisprudenziale di questa Sezione antecedente la pronuncia della Corte UE, secondo cui le autorizzazioni all'apertura degli impianti di distribuzione di carburanti vanno rilasciate alla luce dell'intero apparato distributivo locale esistente, nel quale la distanza minima tra i distributori costituisce un parametro da verificare e che la stessa distanza è un criterio utile per valutare sia la possibilità di

sopravvivenza sul mercato del singolo esercizio, sia l'esigenza di assicurare agli utenti condizioni ottimali per la fruizione del servizio. (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 27.4.2012, n. 2456)

Con la presentazione della domanda di rilascio di concessione in sanatoria per abusi edilizi perdono efficacia i provvedimenti repressivi dell'abuso adottati in precedenza : Per giurisprudenza costante la presentazione della domanda di rilascio di concessione in sanatoria per abusi edilizi impone al Comune la sua disamina e l'adozione dei provvedimenti conseguenti, di talché gli atti, repressivi dell'abuso, in precedenza adottati perdono efficacia, restando ferma la necessità di riproposizione di motivi aggiunti in caso di rigetto dell'istanza di sanatoria. E' dunque improcedibile il ricorso introduttivo per sopravvenuta carenza di interesse, e ciò in quanto il riesame dell'abusività dell'opera provocato da tale istanza, sia pure al fine di verificare l'eventuale sanabilità di quanto costruito, ha comportato ex se la formazione di un nuovo provvedimento di rigetto che supera il provvedimento sanzionatorio oggetto dell'impugnativa iniziale (cfr. infra multa: Consiglio di Stato, Sez. IV 16 settembre 2011 n. 5228; Consiglio Stato, Sez. VI 26 marzo 2010 n. 1750). (Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 16.4.2012, n. 2185)

L'aggiudicazione provvisoria può essere revocata senza necessita' di indicare le ragioni di pubblico interesse sottese : La revoca dell'aggiudicazione provvisoria (ovvero la mancata conferma) non è qualificabile alla stregua di esercizio del potere di autotutela, sì da richiedere il raffronto tra l'interesse pubblico e quello privato sacrificato dalla revoca, non essendo prospettabile alcun affidamento del destinatario, dato che l'aggiudicazione provvisoria non è l'atto conclusivo del procedimento, sicché nessun pregio ha la censura di carente esplicitazione delle ragioni di pubblico interesse sottese alla revoca. (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 20.4.2012, n. 2338)

Il silenzio-rifiuto sulla domanda di permesso di costruire non equivale a diniego, l'Amministrazione deve comunque determinarsi con un provvedimento espresso : L'art. 20 T.U. 6 giugno 2001 n. 380, prevede che le domande di permesso di costruire debbano essere esaminate e definite entro termini ben definiti, trascorsi i quali, in base al disposto del comma 9, sulla domanda si forma il silenzio-rifiuto. Trascorso il predetto termine legale, non si è peraltro di fronte ad un silenzio reso significativo dalla legge in termini di diniego implicito della pretesa avanzata, ma ad un silenzio-inadempimento che esprime l'inerzia dell'Amministrazione in violazione del suo obbligo generale di concludere, entro termini certi, il procedimento con un provvedimento espresso. Pertanto l'Amministrazione competente, deve in ogni caso determinarsi espressamente sulla domanda di permesso di costruire entro il termine legalmente assegnatole per la conclusione del procedimento di cui al citato art. 20. Nella fattispecie in esame pertanto, ad avviso del Consiglio di Stato, erroneamente il TAR ha affermato l'assenza dei presupposti di azionabilità della domanda ex articoli 31 e 117 del codice del processo amministrativo, perché qui deve comunque riscontrarsi la ricorrenza di un inadempimento imputabile all'amministrazione in violazione dell'art. 2 della L. n.241/1990 e s.m.i. . Infatti a fronte dell'eventuale mancato adempimento alle richieste di frazionamento, il Comune avrebbe dovuto regolarsi di conseguenza per la definizione anche in senso negativo della relativa domanda, ma comunque doveva far luogo ad provvedimento espresso dell'amministrazione. (Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza 18.4.2012, n. 2302)

Se il bando prevede una espressa comminatoria di esclusione dalla gara, il concorrente non

può dolersi di non essere stato invitato dall'Amministrazione a regolarizzare la documentazione prodotta : In presenza di una regola della "lex specialis" chiara e univoca, che stabilisca la necessità di una determinata dichiarazione a pena di esclusione, il principio di cui all'art. 46 del d. lgs. n. 163/2006, che impone all'Amministrazione di invitare l'interessato ad integrare o regolarizzare la documentazione prodotta non può trovare utile applicazione; in tale ipotesi l'esclusione diventa atto dovuto in quanto ogni ulteriore apprezzamento circa l'ordine di prevalenza degli interessi pubblici in gioco (certezza delle regole, "par condicio", "favor participationis") è stato già effettuato e si è consumato all'atto dell'adozione del bando di gara. Del resto, diversamente ritenendo, la facoltà di integrazione successiva si tradurrebbe in una inammissibile alterazione della "par condicio" rispetto agli altri concorrenti che abbiano regolarmente prodotto la documentazione richiesta sotto espressa comminatoria di esclusione dalla gara, supplendo a carenze documentali addebitabili solo alla ditta concorrente. (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 18.4.2012, n. 2259)

Il Comune può disapplicare la previsione del PRG che subordina l'edificazione su una determinata area alla previa predisposizione di un piano particolareggiato qualora siano sufficienti le opere di urbanizzazioni esistenti : Secondo costante giurisprudenza laddove il P.R.G. subordini l'edificazione su una determinata area alla previa predisposizione di un piano particolareggiato, tale obbligo può venire meno nei casi in cui l'Amministrazione accerti la sufficienza delle opere di urbanizzazione già esistenti, perché trattasi di lotto "intercluso" o comunque di maglia già adeguatamente urbanizzata. Per un corretto inquadramento della fattispecie di che trattasi, è opportuno rilevare preliminarmente che la previsione che assoggetta di regola gli interventi al previo piano particolareggiato è intesa a garantire un ordinato e armonico sviluppo del territorio ovvero ad assicurare il raccordo fra la nuova edificazione e le strutture esistenti, con ciò rispondendo a esigenze di carattere pubblicistico che non può escludersi, in astratto, possano sussistere anche in relazione ad aree già urbanizzate (cfr. Cons. Stato, sez. IV, 10 gennaio 2012, nr. 26; id., 13 ottobre 2010, nr. 7486). Dal che discende che la possibilità di disapplicazione della previsione de qua non può mai affermarsi in astratto, ma consegue sempre ad un accertamento istruttorio che il Comune deve condurre con riferimento alle specifiche condizioni e caratteristiche dell'area in considerazione. (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 27.4.2012, n. 2470)

Consiglio di Stato, [sentenza n 2550 del 3 maggio 2012](#) – In tema di preavviso di rigetto sancito dall'art. 10 bis, l. n. 241 del 1990

Consiglio di Stato, [sentenza n. 2549 del 3 maggio 2012](#) – Sul potere di autotutela

Consiglio di Stato, [sentenza 27.4.2012, n. 2459](#) - Nella nozione di "affidamento diretto" di cui all'art. 23-bis d.l. n. 112/2008 rientra la proroga, non prevista ab origine, che segue un primo affidamento con gara

Consiglio di Stato, [sentenza 27.4.2012, n. 2450](#) - L'ordinanza di acquisizione gratuita al patrimonio comunale di un'opera abusiva si configura quale atto dovuto, privo di discrezionalità, subordinato al solo accertamento dell'inottemperanza di ingiunzione di demolizione ed al decorso del termine di legge

[Consiglio di Stato, Sez. V, 20/4/2012 n. 2348](#) - In una società mista al socio privato deve essere affidata ogni attività necessaria all'esecuzione dell'appalto che sia suscettibile di rendere una utilità economica

PRASSI AMMINISTRATIVA

Pareri delle sezioni regionali della Corte dei conti:

Sardegna, 23 aprile 2012 – [Delibera/46/2012/PAR](#) - Gestione delle entrate provenienti dal codice della strada - E' possibile destinare al trattamento accessorio del personale assunto a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile ai sensi dell'art.208 del Codice della strada nel rispetto dei limiti di cui all'art. 9 comma 2bis del d.l. n.78/2010, convertito in legge n.133/2010

Campania [Delibera/166/2012/PAR](#) - In ordine alla possibilità di esclusione dal tetto di cui all'art. 9, comma 2-bis del d. l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010 n. 122, dei compensi aggiuntivi che l'Ente intenderebbe corrispondere al personale dell'Ufficio tecnico per lo svolgimento dell'istruttoria delle domande di concessione o di autorizzazione in sanatoria allo stato pendenti

Campania [Delibera/162/2012/PAR](#) - Sulla valutazione relativa alle somme spese per la progettazione e realizzazione dell'impianto di depurazione, qualificate fondi pubblici. ed in particolare, se dette somme si decurtano da quelle da restituire agli utenti idrici a titolo di canone di depurazione.

Campania [Delibera/160/2012/PAR](#) - Sulla possibilità di assimilare il contributo di costruzione di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380/01 alle agevolazioni tributarie.

Campania [Delibera/159/2012/PAR](#) - In ordine alla realizzazione di un istituto scolastico mediante il ricorso ad un'operazione di leasing immobiliare in costruendo, valutata in termini di convenienza economica e operativa, nonché in termini di sostenibilità dell'operazione rispetto ai vincoli di bilancio.

Lombardia [Delibera/8/2012/PAR](#) - Il limite imposto dal legislatore trova applicazione in ogni ipotesi in cui la delibera assembleare rivesta carattere meramente formale; nella fattispecie in esame la nomina del consigliere di amministrazione, sebbene formalmente votata dall'assemblea dei soci, in realtà sia direttamente imputabile all'ente socio attraverso il meccanismo della designazione dall'assemblea di coordinamento (organo costituito ai fini dell'esercizio del controllo analogo). Ciò che conta è la diretta imputabilità della nomina all'ente pubblico, indipendentemente dal formale utilizzo degli strumenti societari

Veneto [Delibera/246/2012/PAR](#) Sulla corretta decurtazione dell'indennità corrisposta al Segretario Generale, con funzioni di Direttore Generale (art. 108, co. 4 del T.U.E.L.). In particolare, se sia applicabile la decurtazione: del 10% prevista per indennità e altre utilità dall'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010; sul trattamento economico complessivo di cui all'art 9, co 2 del predetto D.L. 78/2010.

Veneto [Delibera/74/2012/PAR](#) In materia di partecipazioni in società da parte di un Comune con meno di 30.000 abitanti. In particolare, sulla possibilità di mantenere una Società oltre il

termine del 31.12.2012, al fine di attuare la gestione post-chiusura conformemente alla legge regionale, con trasformazione in società strumentale e possibilità di svolgere nuovi servizi (impianti idroelettrici), nonostante l'obbligo di dismissione delle quote per perdite subite in un esercizio ex art 14, co. 32 del D.L. 78/2010 e ss.mm.

Veneto [Delibera/185/2012/PAR](#) - Sulla corretta interpretazione dell'art. 208 del D.lgs. n. 285/1992 (N.C.d.S.) in tema di proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie. In particolare, se quota dei proventi anzidetti da destinare ad interventi per la sicurezza stradale (art. 208, co. 4, lett. c): - sia soggetta al blocco di cui all'art. 9, co. 2 bis del D.L. 78/2010, conv. dalla L. n. 122/2010, come trattamento accessorio del personale; - possa essere utilizzata per assunzioni stagionali a progetto con contratto a tempo determinato o forme flessibili di lavoro (co. 5-bis).

Calabria, 12 aprile 2012 – [Delibera N. 23-2012](#) - Applicazione art. 9,co. 28, DL78/2010: immediata precettività; applicazione del limite anche a rapporti a tempo determinato in corso; applicazione del limite alla spesa per incarico di direttore generale attribuito al segretario generale

Calabria, 12 aprile 2012 – [Delibera N.22 -2012](#) - Parere in ordine al rispetto dei limiti al turnover in caso di stabilizzazione LSU-LPU

DOTTRINA

Alberto Barbiero, [Note critiche sulle società holding degli enti locali \(e sulla possibilità di costituire tali società\)](#)

Gerardo Guzzo, [Società miste di trasformazione urbana e problemi di inquadramento costituzionale della disciplina](#)

Mario Collevicchio, [La trasformazione degli enti provinciali. Fa capolino un nuovo centralismo regionale](#)

Loreto Del Cimmuto, [Una nuova riforma locale. Non bastano i tagli: serve un disegno razionale](#)

Alberto Barbiero, [Come gestire i limiti alla spesa per la formazione delle risorse umane nelle amministrazioni pubbliche \(art. 6, comma 13 della legge n. 122/2010\)](#)

Da Utp news n.17/2012, PPP per i beni culturali: le modalità di affidamento del contratto di sponsorizzazione (pag.7)

RASSEGNA STAMPA E NEWSLETTER VARIE

Fonte Legautonomie

7/7/2012 Sole 24 Ore **Acquisti centralizzati: la Pa taglia fino al 70%**
7/7/2012 Sole 24 Ore **Spesa pubblica oltre la media in due terzi delle regioni**
7/7/2012 Sole 24 Ore **La sfida infinita degli enti sempre più inutili**
7/7/2012 Corriere Sera **L'allarme tesoro: bilanci regionali fuori controllo**
7/7/2012 Sole 24 Ore **Il consolidato delle spese si applica ma senza criteri**
7/7/2012 Sole 24 Ore **Consulenze alla Pa, nel 2011 taglio dell'8,5%**
7/7/2012 Repubblica **Consulenze, ecco tutti gli sprechi**
7/7/2012 Stampa **Da Asti alla Calabria L'Italia degli sprechi e delle consulenze d'oro**
7/7/2012 Sole 24 Ore **Fitta rete di vigilanza esterna e interna**
7/7/2012 Corriere Sera **La corsa dei costi sanitari, più 50%**
7/7/2012 Repubblica **Costi e politica. ecco i soldi a pioggia della P.A.**
7/7/2012 Repubblica **La spending review può cambiare la PA**
7/7/2012 Italia Oggi **Partecipate, dismissioni al palo**
7/7/2012 Messaggero **Licenziamenti disciplinari per gli statali c'è solo il reintegro**
7/7/2012 Corriere Sera **La Campania schiacciata da 13 mld di vecchi debiti**
7/7/2012 Repubblica **L'agenda Giavazzi riempie i vuoti del ministero per lo Sviluppo**
7/7/2012 Secolo XIX **Enti di ricerca la scure di Bondi già pronta a cadere**
7/7/2012 Sole 24 Ore **L'Italia digitale fa i primi passi**
7/7/2012 Sole 24 Ore **Sindaci, conti al test del gettito**
7/7/2012 Tempo **Il Tesoro sbaglia Imu più cara dell'Ici**
7/7/2012 Corriere Sera **Imu più pesante sulle case più grandi**
7/7/2012 Sole 24 Ore **Fisco sugli immobili verso i 55 miliardi**
7/7/2012 Messaggero **Rc auto, banche e farmacie liberalizzazioni a rischio flop**
7/7/2012 Italia Oggi **Contraddittorio, l'assenza si paga**
7/7/2012 Italia Oggi **Clausole abusive, estesa la nullità**
7/7/2012 Sole 24 Ore **Stretta Ue sui rifiuti campani**
5/5/2012 Sole 24 Ore **Dai crediti al fisco: dieci nodi che soffocano l'impresa**
5/5/2012 Sole 24 Ore **Acquisti, sotto tiro 91,5 miliardi**
5/5/2012 Corriere Sera **Il maso chiuso dei cattolici**
5/5/2012 Tempo **La dittatura tecnocratica**
5/5/2012 Corriere **Finanziamento ai partiti, a rischio l'intesa sui tagli**
5/5/2012 Repubblica **I mercati contro l'Europa**
5/5/2012 Corriere Sera **Arretrati alle imprese in bot**
5/5/2012 Italia Oggi **Tasse locali, la riscossione all'asta**
5/5/2012 Stampa **L'erario sblocca 2,2 miliardi di rimborsi iva**
5/5/2012 Sole 24 Ore **Sull'ultimo miglio una norma "anormale"**
5/5/2012 Corriere Sera **Il pressing di Gdf-Suez sulla vendita di Acea**
5/5/2012 Corriere Sera **La "controriforma" degli statali**
5/5/2012 Italia Oggi **La riforma Fornero sarà micidiale**
4/5/2012 Corriere Sera **Lo stato anfibio funziona male**
4/5/2012 Italia Oggi **Enti locali con i nervi a fior di pelle**
4/5/2012 Corriere Sera **Sanità, carceri, scuole: ecco la lista dei tagli**
4/5/2012 Giorno - Carlino - Nazione **Tagli, boom di idee anti-spreco**
4/5/2012 Mf **Piano del Demanio per tagliare i canoni d'affitto che lo Stato paga**
4/5/2012 Stampa **Il Demanio: dagli affitti 56 milioni di risparmi**
4/5/2012 Italia Oggi **Statati, salta la riforma Brunetta**
4/5/2012 Italia Oggi **Sanità a rischio collasso**
4/5/2012 Sole 24 Ore **Anticorruzione: dal Pdl nessun emendamento**

4/5/2012 Sole 24 Ore [Burocrati incapaci di sforbiciare](#)
 4/5/2012 Repubblica [Delrio - " Equitalia i Comuni faranno un'altra società"](#)
 4/5/2012 Sole 24 Ore [Censimento, compensi fuori dal tetto della contrattazione](#)
 4/5/2012 Sole 24 Ore ["Stretta su un quinto di Pil"](#)
 4/5/2012 Sole 24 Ore [Licenziamenti disciplinari: verso un'intesa per gli statali](#)
 4/5/2012 Sole 24 Ore [Obiettivo 13 miliardi per i risparmi 2013](#)
 4/5/2012 Messaggero [Chi guadagna e chi perde con la nuova tassa](#)
 4/5/2012 Stampa [Il Tesoro si difende: l'Imu costerà come l'Ici](#)
 4/5/2012 Sole 24 Ore [Municipalizzate. Caro Pres. con le ambiguità non privatizza](#)
 4/5/2012 Sole 24 Ore [Sì alla via stragiudiziale sul risarcimento stradale](#)
 3/5/2012 Repubblica [Limiti agli acquisti. Bondi controllerà anche Comuni e Asl](#)
 3/5/2012 Repubblica [Lo shopping folle della sanità. 2 mld recuperabili](#)
 3/5/2012 Europa [Bondi. La Ragioneria finisce sotto tutela](#)
 3/5/2012 Finanza & Mercati [Tagli a spesa - 2 mld: sanità, immobili, uffici direttivi](#)
 3/5/2012 Mf [Con Giarda ministro c'era bisogno di ricorrere a Bondi?](#)
 3/5/2012 Mf [Sanità nel mirino, ma gli sprechi della Casta sono off-limits](#)
 3/5/2012 Sole 24 Ore [Servono subito tagli intelligenti: iniziamo dalle Province](#)
 3/5/2012 Sole 24 Ore [Dal metodo Consip "allargato" subito risparmi per 2 mld](#)
 3/5/2012 Stampa [Sanitometro contro franchigia per tagliare 25 miliardi](#)
 3/5/2012 Messaggero [«Corruzione, Italia 69° meglio perfino il Ghana»](#)
 3/5/2012 Messaggero [Imu, cresce il fronte del no i sindaci: non siamo esattori](#)
 3/5/2012 Italia Oggi [Appalti alla luce del sole](#)
 3/5/2012 Repubblica [I Comuni licenziano Equitalia "Raccogliamo noi tributi"](#)
 3/5/2012 Sole 24 Ore [Fabbisogno in calo di oltre 9 miliardi](#)
 3/5/2012 Sole 24 Ore [Il Ddl Fornero supera lo scoglio delle coperture](#)
 3/5/2012 Italia Oggi [Mini-scoperti bancari senza costi sullo scoperto](#)
 3/5/2012 Stampa [CEDU Quei diritti che l'Italia non assicura](#)
 3/5/2012 Sole 24 Ore [Software a tutela limitata](#)
 3/5/2012 Italia Oggi [In tutta la Ue diritto all'avvocato difensore](#)
 3/5/2012 Repubblica [L'Europa siamo noi è il momento di ricostruirla](#)
 1/5/2012 Sole 24 Ore [Nel 2012 taglio alla spesa da 4,2 miliardi](#)
 1/5/2012 Sole 24 Ore [Quattro ministeri osservati speciali](#)
 1/5/2012 Sole 24 Ore [Già in atto la stretta su auto blu e Province](#)
 1/5/2012 Repubblica [piano-tagli meno tribunali, prefetture dirigenti e acquisti](#)
 1/5/2012 Corriere Sera [i tagli «selettivi» del governo Nel mirino sei ministeri](#)
 1/5/2012 Corriere Sera [Protezione civile, riforma per decreto No degli EL](#)
 1/5/2012 Mf [Zero tasse sulla compravendite di case](#)
 1/5/2012 Sole 24 Ore [Il futuro del modello sociale Ue](#)
 1/5/2012 Sole 24 Ore [Il sentiero stretto per blindare i conti senza alzare le tasse](#)
 1/5/2012 Sole 24 Ore [Allarme dei Comuni: l'Imu ridurrà del 30% le risorse](#)
 1/5/2012 Sole 24 Ore [Delrio - «Ci lascino il gettito e addio trasferimenti»](#)

 30/4/2012 Repubblica [Lazio, sistema sanitario malato cronico](#)
 30/4/2012 Repubblica [Dalla spending review un miliardo per le imprese](#)
 30/4/2012 Sole 24 Ore [Spending review in due tappe](#)
 30/4/2012 Repubblica [Dalla spending review un miliardo per le imprese](#)
 30/4/2012 Corriere Sera [Il governo studia i tagli, si parte quest'anno](#)
 30/4/2012 Stampa [L'utopia della lotta agli sprechi](#)
 30/4/2012 Repubblica [Scuola, polizia, carceri: via ai tagli](#)
 30/4/2012 Corriere Sera [Bilanci Così la "Difesa" va all'attacco.](#)
 30/4/2012 Corriere Sera [Province, sprechi e doppi incarichi](#)
 30/4/2012 Corriere Sera [Comuni in rosso da Nord a Sud Voragine da 50 mld](#)
 30/4/2012 Sole 24 Ore [Il Patto di stabilità si scambia su scala nazionale](#)
 30/4/2012 Italia Oggi [Niente assunzioni solo con il Patto](#)
 30/4/2012 Messaggero [Torna la Consip per risparmiare sugli appalti](#)
 30/4/2012 Sole 24 Ore [Ex municipalizzate, per aiuti di Stato recuperi automatici](#)
 30/4/2012 Mattino [Spesa pubblica, il piano tagli: meno Province e liberalizzazioni](#)
 29/4/2012 Corriere Sera [Istat, siamo 59,5 milioni triplicati gli stranieri](#)

29/4/2012 Stampa **il paese delle piccole città**
 29/4/2012 Mattino **Emergenza casa con l'Imu guai per tutti**
 29/4/2012 Sole 24 Ore **Senza ricetta 230 nuovi farmaci**
 29/4/2012 Avvenire **Un'Italia di "famigliette"**
 27/4/2012 Italia Oggi **Revisori legali, si cambia registro**
 27/4/2012 Italia Oggi **Sindaci inerti si va alla Corte dei conti**
 27/4/2012 Sole 24 Ore **Appalti, responsabilità estesa**
 27/4/2012 Sole 24 Ore **Nomine Agcom al restyling per garantire gli equilibri**
 27/4/2012 Mf **Il bilancio della Tav chiude in nero**
 27/4/2012 Italia Oggi **Tartassata la cessione del quinto**
 27/4/2012 Italia Oggi **Contributi editoria, riforma pronta**
 27/4/2012 Italia Oggi **Una buona riforma locale**
 27/4/2012 Mf **Taglia di Stato sugli evasori - Taglia di Stato sugli evasori fiscali**
 27/4/2012 Sole 24 Ore **Alt alla spesa nominale fino al 2014**
 27/4/2012 Italia Oggi **Case certificati energetici in contropiede**
 27/4/2012 Sole 24 Ore **"Accelerare sul mercato unico"**
 26/4/2012 Corriere Sera **Quanto sono cari i nostri politici**
 26/4/2012 Sole 24 Ore **Authority "bocciata" dalla Corte dei conti**
 26/4/2012 Foglio **Tesori comunali**
 26/4/2012 Sole 24 Ore **Piano taglia-oneri negli uffici, si punta sui "costi standard"**
 26/4/2012 Sole 24 Ore **Priorità: utilities locali da privatizzare**
 26/4/2012 Sole 24 Ore **Sul «socialismo municipale» serve subito una scossa**
 26/4/2012 Giorno - Carlino - Nazione **Le pagelle degli ospedali**
 26/4/2012 Italia Oggi **SuperInps non taglia 12 direttori ma 250 mila travet**
 26/4/2012 Messaggero **Meno pensioni a inizio 2012 Uscita media a 61,4 anni**
 26/4/2012 Messaggero **La tariffa unica Rc auto per ora resta un miraggio**
 26/4/2012 Sole 24 Ore **Stipendi a pignorabilità ridotta**
 26/4/2012 Sole 24 Ore **Licenziamento disciplinare anche per gli statali**
 26/4/2012 Corriere Sera **Tra tasse e acconti 82 scadenze a maggio**
 26/4/2012 Tempo **Imu si paga anche se non dovuta**
 26/4/2012 Italia Oggi **Gli scontrini fiscali vanno superati**
 26/4/2012 Stampa **Il rigore di bilancio non basta**
 24/4/2012 Sole 24 Ore **Corte conti: troppe tasse ci saranno effetti recessivi**
 24/4/2012 Stampa **Stop alle tasse da Bankitalia e Corte dei conti**
 24/4/2012 Corriere Sera **Stangata su casa, Prelievo grandi opere in 20 Comuni**
 24/4/2012 Giorno - Carlino - Nazione **Sanità, una macchina mangiasoldi**
 24/4/2012 Italia Oggi **Appalti, responsabilità solidale dalla fine dei lavori**
 24/4/2012 Sole 24 Ore **4 mld da «spending review» contro i rincari dell'Iva**
 24/4/2012 Sole 24 Ore **Nelle stime del Governo balletto di cifre sui gettiti**
 24/4/2012 Italia Oggi **Spending review senza l'occholino**

- <http://www.piscino.it/rstampa/rassegnastampa.php>
- <http://www.piscino.it/codicinewsletter/newsletter.php>
- http://www.selpress.com/cdr/esr_p1.asp
- <http://www.regioni.it/newsletter/>
- http://www.corteconti.it/comunicazione/rassegna_stampa/
- <http://www.riformeistituzionali.it/sala-stampa/rassegna-stampa.aspx>

LINKS

- www.gazzettadelleautonomie.it
- <http://www.altalex.com/>
- <http://www.federalismi.it/federalismi/>
- <http://www.acselweb.it/>
- <http://www.entilocali.provincia.le.it/nuovo/node/21>
- <http://www.anciveneto.org/>
- <http://www.anci.it/index.cfm>
- <http://www.reform.it/>
- <http://www.unitel.it/>
- <http://www.upel.va.it/>
- <http://www.upinet.it/upinet/>
- <http://www.legautonomie.it/sito/default.asp>
- <http://www.astrid-online.it/>
- <http://www.piscino.it>
- <http://www.comuniverso.it/>
- <http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/index.html>
- <http://www.ptpl.altervista.org/>
- <http://incomune.interno.it/>